

Deliberazione della Giunta Regionale 30 giugno 2026, n. 1-2749

Legge regionale 67/1995. Approvazione programma di attività (Piano annuale 2026) di attuazione degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale, in conformità alle Direttive approvate con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 326-7217 del 19/03/2024. Spesa complessiva di Euro 888.000,00 a carico del bilanc..



Seduta N° 171

Adunanza 30 GIUGNO 2026

Il giorno 30 del mese di giugno duemilaventisei alle ore 17:05 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Daniela Camerini, Marco Gabusi, Marco Gallo, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Paolo BONGIOANNI - Marina CHIARELLI - Matteo MARNATI - Federico RIBOLDI

DGR 1-2749/2026/XII

OGGETTO:

Legge regionale 67/1995. Approvazione programma di attività (Piano annuale 2026) di attuazione degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale, in conformità alle Direttive approvate con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 326-7217 del 19/03/2024. Spesa complessiva di Euro 888.000,00 a carico del bilancio regionale 2026-2028.

A relazione di: Marrone

Premesso che

- per la realizzazione delle finalità previste dalla legge regionale 67/1995 "Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale", la Regione Piemonte, in base all'articolo 3 della stessa, interviene realizzando, promuovendo o sostenendo iniziative:

- a) culturali, di ricerca e di informazione;
- b) di educazione e sensibilizzazione della comunità regionale;
- c) di formazione;
- d) di cooperazione internazionale con i PVS e i PECO;
- e) di emergenza e soccorso a favore di popolazioni colpite da calamità eccezionali o conflitti armati, nonché per ristabilire dignitose condizioni di vita e di solidarietà;

- l'articolo 8 della citata legge prevede che la Giunta regionale, per l'attuazione degli interventi, predisponga un programma annuale di iniziative, sulla base degli indirizzi stabiliti da apposite

Direttive di carattere programmatico con validità triennale approvate dal Consiglio Regionale;

Dato atto che:

- sulla base delle indicazioni contenute nelle Direttive di carattere programmatico con validità triennale 2024-2026, approvate con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 326-7217 del 19/03/2024, è stato predisposto dal Settore regionale “Affari internazionali e cooperazione” un programma di attività per l’anno 2026 denominato Piano Annuale 2026 di attuazione, con interventi aventi durata annuale e/o pluriennale, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato A).

- il Piano è strutturato per ambiti denominati:

A) Iniziative culturali di ricerca e di informazione, iniziative di educazione e sensibilizzazione, iniziative di formazione:

- A1 - Iniziative culturali di ricerca e di informazione
- A2 - Iniziative di sensibilizzazione e di Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG)

B) Iniziative di cooperazione internazionale:

- B1 - Sostegno alle iniziative di cooperazione decentrata
- B2 - Sostegno alle iniziative di cooperazione delle Organizzazioni della Società Civile
- B3 - Iniziative proprie di cooperazione internazionale

C) Iniziative finalizzate a creare il raccordo tra attori del territorio;

D) Scouting per il reperimento di ulteriori risorse finanziarie ed accordi con altri enti cofinanziatori per iniziative comuni;

E) Modalità attuative;

F) Iniziative dell’anno 2026 prevista da precedenti Piani Annuali.

Dato atto altresì che:

- per la realizzazione del “Piano annuale 2026” sopracitato le risorse complessive a carico del bilancio della Regione Piemonte ammontano ad Euro 888.000,00 come dettagliato nell’allegato Piano;

- alla copertura delle spese indicate nel Piano si provvederà attraverso le risorse stanziato nel Bilancio gestionale 2026-2028 e segnatamente sui seguenti capitoli nell’ambito della missione 19 programma 01:

- per Euro 254.000,00 sul capitolo 151668/2026;
- per Euro 513.000,00 sul capitolo 182678/2026;
- per Euro 11.000,00 sul capitolo 182678/2027;
- per Euro 61.000,00 sul capitolo 151668/2028;
- per Euro 49.000,00 sul capitolo 182678/2028;

Ritenuto pertanto:

- di approvare, in attuazione della legge regionale 67/1995 e in conformità alle Direttive di carattere programmatico con validità triennale 2024-2026, di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 326-7217 del 19/03/2024, il programma di attività (Piano Annuale 2026) di attuazione degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale, aventi durata annuale o pluriennale, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato A);

- demandare al Dirigente del Settore regionale Affari Internazionali e Cooperazione, ad avvenuta approvazione del Piano di cui alla presente deliberazione, l'adozione di tutti gli atti necessari per l'attuazione dello stesso;

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad Euro 888.000,00 sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Tutto ciò premesso e considerato,

Visto il Dlgs 165/2001

Vista la L.R. 11 aprile 2001 n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte"

Visto il D.lgs. 118/2011 così come modificato dal D.lgs. 126/2014 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Vista la Legge regionale n. 2 del 03 febbraio 2026- Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)

Vista la Legge regionale n. 3 del 03 febbraio 2026 - Bilancio di previsione finanziario 2026-2028

Vista la DGR 1-2209 del 9/02/2026. "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028); Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026- 2028 e disposizioni di natura autorizzatoria";

Vista la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del decreto legge n. 80/2021, convertito nella legge n. 113/2021.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. 8-8111 del 25 gennaio 2024

la Giunta Regionale, a voti unanimi

delibera

1) di approvare, in attuazione della legge regionale 67/1995 e in conformità alle Direttive di

carattere programmatico con validità triennale 2024-2026, di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 326-7217 del 19/03/2024, il programma di attività, denominato “Piano Annuale 2026”, di attuazione degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale, aventi durata annuale o pluriennale, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato A);

2) che gli oneri finanziari a carico della Regione Piemonte per la realizzazione degli interventi contenuti nel Piano sopracitato per complessivi Euro 888.000,00 trovano copertura sulle risorse stanziare a valere sul Bilancio gestionale 2026-2028 nell’ambito della Missione 19 Programma 01, e segnatamente:

- per Euro 254.000,00 sul capitolo 151668/2026;
- per Euro 513.000,00 sul capitolo 182678/2026;
- per Euro 11.000,00 sul capitolo 182678/2027;
- per Euro 61.000,00 sul capitolo 151668/2028;
- per Euro 49.000,00 sul capitolo 182678/2028;

3) che il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa;

4) di demandare al Dirigente del Settore regionale “Affari Internazionali e Cooperazione” l’adozione di tutti gli atti necessari per l’attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto, dell’art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 26 D.lgs 33/2013 sul sito istituzionale dell’ente nella sezione Amministrazione trasparente.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-2749-2026-All_1-Allegato_A_Piano_Cooperazione_LR_6795_2026.pdf

1.



Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

PIANO ANNUALE 2026**DEGLI INTERVENTI REGIONALI PER LA PROMOZIONE DI UNA CULTURA ED EDUCAZIONE DI PACE, PER LA COOPERAZIONE E LA SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE (L.R. 67/95)****PREMESSA**

Il presente programma di attività, denominato “Piano attuativo”, illustra le linee di azione regionali per l’anno 2026 in ottemperanza alla legge regionale 17 agosto 1995 n. 67 "Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace per la cooperazione e la solidarietà internazionale".

La citata legge regionale, in coerenza con le norme, le dichiarazioni internazionali e i principi costituzionali che sanciscono il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, favorisce il radicamento nella comunità piemontese della cultura di pace e dei suoi presupposti quali le libertà democratiche, i diritti umani, la non violenza, la solidarietà, la cooperazione internazionale e l’educazione allo sviluppo sostenibile.

L’art. 8 della citata legge regionale dispone che la programmazione delle attività avvenga su base triennale con apposite direttive approvate dal Consiglio Regionale e annualmente mediante appositi piani attuativi approvati dalla Giunta Regionale.

Le Direttive di Carattere Programmatico con validità triennale 2024-2026 relative alla legge regionale n. 67/95 sono state approvate con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 326-7217 del 19/03/2024

L’attività regionale in materia si svolge nel più complesso quadro normativo definito dalle seguenti leggi:

- Legge 125/2014 “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” promulgata il 29 agosto 2014, che ha sostituito la Legge 49/87;
- Legge nazionale n. 2 del 11 gennaio 2024, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 novembre 2023, n. 161, recante disposizioni urgenti per il «Piano Mattei» per lo sviluppo in Stati del Continente africano;
- Legge regionale 4/1982 “Istituzione del Comitato Regionale di solidarietà e partecipazione della Regione a Comitati di soccorso”;
- Legge regionale 50/94 “Iniziative per l’attuazione di accordi di collaborazione fra la Regione ed entità istituzionali di Paesi esteri - Modalità di esercizio e di finanziamento delle competenze regionali in materia”;
- Legge regionale 67/95 “Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace per la cooperazione e la solidarietà internazionale”;
- Legge regionale 13/2003 “Collaborazione tra la Regione Piemonte e il Centro Internazionale di Formazione di Torino dell’Organizzazione Internazionale del Lavoro”;
- oo.d.g. del Consiglio regionale del Piemonte n. 411 e n. 418 del 29 luglio 2011.

Il Piano annuale 2026 tiene inoltre conto dei seguenti documenti:

- Documento triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo riferito agli anni 2024-2026 del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;
- Strategia nazionale per l'Educazione alla Cittadinanza Globale;
- Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e la relativa Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte;
- Programmazione comunitaria 2021-2027.

AMBITI E MODALITÀ DI INTERVENTO DELLA REGIONE PIEMONTE

Per dare attuazione alle finalità della Legge regionale 67/95 il presente Piano viene articolato secondo ambiti e modalità di intervento, operando sia sul territorio regionale sia nei Paesi d'intervento mediante iniziative proprie, nonché promuovendo e valorizzando le progettualità dei soggetti e delle Istituzioni del territorio regionale.

L'obiettivo è quello di coinvolgere ulteriormente la comunità piemontese, i soggetti e gli operatori, sia pubblici che privati, in attività coerenti finalizzate a cooperare con realtà sociali e culturali di altri Paesi.

In coerenza con le nuove Direttive triennali sopracitate, la Regione è chiamata a svolgere un sempre maggiore ruolo di regia e coordinamento, collegando le istanze nazionali ed internazionali a quelle di Enti Locali, Università, associazioni, OSC, imprese, organismi religiosi e di altre istituzioni pubbliche e private.

L'azione regionale sarà improntata a tre principi generali:

- le azioni saranno concepite in rapporto ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile stabiliti dall'Agenda 2030. Lo sforzo di convergenza avverrà anche in coerenza con la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS);
- le azioni di Cooperazione internazionale assumeranno come punto di riferimento principale il modello della cooperazione decentrata / partenariato territoriale, rivelatosi storicamente valido e funzionale e ormai caratterizzante in positivo il sistema regionale piemontese;
- le attività di Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) saranno ispirate dalle indicazioni contenute nella Strategia Italiana per l'Educazione alla Cittadinanza Globale in essere che vedranno una loro ricaduta regionale con linee guida regionali che potranno essere definite nel corso del periodo di riferimento del presente Piano.

Verrà quindi garantito un ruolo di coordinamento e di collegamento tra le istanze nazionali ed internazionali e opererà sia sul territorio regionale sia nei Paesi partner mediante iniziative proprie e/o avvalendosi del contributo dei soggetti e delle Istituzioni del territorio regionale in un'ottica di consolidamento del Sistema regionale di cooperazione internazionale e di ECG e delle rispettive reti di relazioni. Le iniziative di cooperazione internazionale potranno inoltre rappresentare un ulteriore elemento di proiezione internazionale del "Sistema Piemonte" e di sensibilizzazione della propria collettività attraverso iniziative di ECG.

Il presente Piano annuale 2026 è predisposto sulla base delle risorse previste dal bilancio regionale per gli esercizi finanziari 2026-2028 nel rispetto del Dlgs 118/2011 e considerata la durata pluriennale di numerose iniziative.

Al successivo punto F) sono inoltre indicate le iniziative la cui attività è in parte svolta nel corso del 2025, grazie all'impegno di risorse predisposte in attuazione di precedenti Piani annuali.

A) INIZIATIVE CULTURALI DI RICERCA E DI INFORMAZIONE, INIZIATIVE DI EDUCAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE, INIZIATIVE DI FORMAZIONE

A1 - Iniziative culturali di ricerca e di informazione

Nell'ambito delle iniziative di informazione, grazie all'implementazione della sezione dell'area tematica "Diritti e politiche sociali" del sito istituzionale della Regione Piemonte, sarà data evidenza delle competenze e delle attività regionali in tema di cooperazione internazionale.

Saranno inoltre costantemente aggiornate le sezioni dedicate a Notizie e Avvisi, Schede informative di approfondimento tematico, Progetti e funzioni di Servizio (modulistica, Normativa, Bandi, etc.). In tali sezioni verranno via via inserite le schede di aggiornamento, di informazione ed approfondimento sulle principali iniziative recenti e in corso. Con l'obiettivo di favorire una maggior condivisione e diffusione delle informazioni sui progetti che il territorio piemontese esprime in tema di partenariati territoriali, cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale, dal 2018 è stata implementata la piattaforma informatica www.piemontecooperazioneinternazionale.it.

Lo strumento, realizzato in collaborazione con il Consorzio delle Ong Piemontesi e con il Coordinamento Comuni per la Pace, costituisce un'occasione per migliorare la visibilità del "sistema regionale di cooperazione" nel suo complesso. La piattaforma sarà aggiornata anche nel 2026 nelle specifiche sezioni dedicate agli eventi previsti sul territorio regionale ed alle attività sviluppate nell'ambito dei diversi progetti realizzati dagli attori della cooperazione piemontese. L'attività non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Saranno previsti momenti di informazione anche nell'ambito di specifici eventi pubblici, come ad esempio:

- Momenti di approfondimento con i principali stakeholders e momenti di concertazione con enti associazioni che abbiano interessi in materia di cooperazione internazionale;
- Conferenze stampa e/o altre forme di comunicazione istituzionale dedicate ai media in occasione di appuntamenti significativi e di presentazione al territorio piemontese delle attività;
- Eventi di diffusione correlate alle iniziative regionali in tema di educazione alla cittadinanza globale e di cooperazione internazionale allo sviluppo, con particolare riguardo alle iniziative sostenute dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

A1.1 Iniziative in collaborazione con enti di diritto privato

Premesso che obiettivo generale della Regione è di consolidare il ruolo strategico degli Enti di diritto privato da essa partecipati e controllati per la soddisfazione di esigenze di interesse pubblico che la Regione deve garantire, si intende confermare, attraverso la definizione di una convenzione, la collaborazione con enti da essa partecipati nelle aree di intervento individuate dalle Direttive di Carattere Programmatico con validità triennale 2024-2026 relative alla legge regionale n. 67/95, alle quali continueranno ad essere affiancate iniziative di comunicazione e sensibilizzazione della comunità piemontese.

Nel corso del 2026 sarà cofinanziata un'iniziativa che prevederà azioni indirizzate a garantire il diritto alla lettura, alla formazione e all'istruzione in raccordo con le attività di cooperazione internazionale promosse, caratterizzata da:

- unicità e qualità delle iniziative proposte o dell'unicità del ruolo svolto dall'Ente sul territorio di riferimento, ancor più se suffragato da riconoscimenti all'interno del quadro normativo regionale o statale;
- storicità dell'intervento regionale, fatto salvo il mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi del programma annuale rispetto alle annualità precedenti;
- capacità di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, che evidenzii l'attitudine a sviluppare rapporti, anche di coprogettazione, con le realtà del territorio interessato dall'attività dell'ente o con enti e istituzioni nazionali e internazionali;
- alta qualità della progettualità, che sia non solo economicamente sostenibile, tramite il finanziamento regionale e la presenza di altre fonti di entrata, ma anche in grado di

produrre un impatto di lunga durata sul territorio.

Per la realizzazione di tale iniziativa si prevede una dotazione finanziaria complessiva non superiore ad Euro 150.000,00 nell'ambito del capitolo 182678 del Bilancio gestionale finanziario pluriennale 2026-2028, di cui Euro 139.000,00 a valere sull'annualità 2026 e da erogare a titolo di anticipo, ed Euro 11.000,00 a valere sull'annualità 2027 da erogare a titolo di saldo. Tale contributo non potrà comunque superare il 95% del costo dell'iniziativa.

I progetti pervenuti saranno valutati dagli uffici regionali competenti in coerenza con le finalità regionali sopraelencate e la Giunta Regionale, sulla base delle risorse regionali disponibili provvederà ad approvare il sostegno delle progettualità degli stessi, nell'ambito di un rapporto in convenzione che potrà avere, a seconda delle specifiche situazioni, carattere annuale o triennale finanziabile mediante un contributo a fondo perduto.

A2 - Iniziative di sensibilizzazione e di Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG)

Con il presente Piano, coerentemente con le Direttive triennali 2024-2026, si intende rafforzare il proprio impegno nella realizzazione di iniziative di Educazione alla Cittadinanza Globale in linea con il quadro di riferimento delineatosi a livello internazionale, europeo e nazionale.

La migliore conoscenza delle dinamiche politiche e socioeconomiche che sono alla base degli squilibri globali e una maggiore comprensione delle grandi sfide attuali e dell'importanza di affrontarle ampliando il concetto di cittadinanza, intesa come appartenenza alla comunità globale ed espressione della solidarietà internazionale, è funzionale al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.

A livello nazionale si è andato consolidando un forte interesse ed impegno sull'ECG da parte del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) e della sua Agenzia Italiana di cooperazione allo sviluppo (AICS) e la necessità di un'azione sistemica, di un coordinamento tra istituzioni e livelli di governo - sovranazionale, nazionale e locale - al fine di garantire coerenza ed efficacia degli interventi da mettere in campo.

La Strategia Nazionale ECG nello specifico richiama l'importanza di promuovere un'educazione equa ed inclusiva per il raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030 e come strumento in grado di innescare i cambiamenti culturali necessari alla creazione di una società più giusta e sostenibile in cui viene riconosciuto un ruolo centrale agli Enti Territoriali e alle Istituzioni regionali.

In coerenza con le strategie sopracitate e nell'ambito della L.R. 67/95 si intende proseguire nelle iniziative in questo ambito avviate negli anni precedenti:

- progetto "Regione 4.7 Territori per l'Educazione alla Cittadinanza Globale"- AID 012618/01/1, cofinanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e finalizzato a promuovere la diffusione e integrazione dell'educazione alla cittadinanza globale nella programmazione e nelle strategie locali, sul territorio della Regione Piemonte entro il 2025, che ha visto anche il coinvolgimento e la collaborazione delle Direzioni regionali Ambiente, Energia e Territorio e Istruzione, Formazione e Lavoro.
- progetto "R-EDUC - Le Regioni per l'Educazione alla Cittadinanza Globale: Modelli di governance e buone pratiche" -AID 012618/01/4, di cui la Regione Piemonte è stata partner, promosso dalla Regione Emilia Romagna cofinanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. L'iniziativa intende accompagnare l'integrazione dell'ECG negli strumenti strategici e di programmazione delle Regioni e dei loro stakeholder.

Infatti, proprio a seguito del percorso intrapreso anche grazie alla realizzazione delle iniziative sopracitate, In attuazione del Piano annuale 2025 degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale di cui alla L.R. 67/95, approvato con D.G.R. n. 32-1084 del 6 maggio 2025, con Determinazione dirigenziale n. 199 del 31/07/2025 è stata attivata la Cabina di regia per la promozione e attuazione delle linee strategiche di intervento in tema di ECG.

Con il coordinamento del Settore regionale Affari Internazionali e Cooperazione, la Cabina di regia vede la partecipazione di:

Regione Piemonte – Settore Sviluppo sostenibile e cambiamenti climatici- Regione Piemonte - Settore Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche- Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte- Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Psicologia- Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione- Istituto di Ricerche Economico Sociali – I.R.E.S. Piemonte- Associazione Nazionale Comuni Italiani – A.N.C.I. Piemonte- Coordinamento Comuni per la Pace – Co.Co.Pa.- Consorzio delle ONG Piemontesi ETS – C.O.P.- Coordinamento delle Diaspore per la Cooperazione Internazionale – Co.Dias.Co.

La Cabina di regia sopracitata ha la finalità di creare un maggior raccordo tra gli attori del territorio che operano nei diversi ambiti, ECG e cooperazione internazionale e sviluppo sostenibile, in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030.

In questo quadro, nel corso del 2026 sono previste le seguenti attività:

A2.1) Rafforzamento dei processi di *governance* in tema di ECG

Nell'ambito della sopracitata Cabina di regia ed in particolare con la finalità di:

- rafforzare l'attività di ECG, valorizzando ruoli, competenze ed esperienze dei diversi soggetti istituzionali, della società civile e del Terzo settore;
- dare continuità e valorizzare i risultati raggiunti, gli strumenti sperimentati, le relazioni già avviate, i contenuti e le competenze strutturate grazie ai progetti sopracitati;
- valorizzare la rete di soggetti del sistema territoriale e promuovere l'attivazione e il coordinamento di partenariati territoriali anche al fine di elaborare proposte progettuali congiunte.

Nel corso dell'anno 2026 si intende sostenere un progetto a regia regionale per la promozione sul territorio piemontese di attività e di esperienze di Educazione alla Cittadinanza Globale a partire dagli strumenti realizzati e dai positivi risultati raggiunti dal progetto Regione 4.7, in collaborazione con il Coordinamento Comuni per la Pace - Co.Co.Pa. e il Consorzio delle ONG Piemontesi ETS – C.O.P., partecipanti alla Cabina di Regia regionale e firmatari dell'Accordo con Regione Piemonte e Unito di cui al successivo punto C).

Tale iniziativa potrà costituire un'iniziativa "ponte", anche in vista di eventuali finanziamenti nazionali, di raccordo e di coordinamento dei soggetti già implicati sul territorio attraverso il supporto e il sostegno alla coprogettazione territoriale a favore di Comuni, di Istituzioni scolastiche e organizzazioni della Società Civile (OSC) piemontesi.

Per tale attività si prevede un contributo complessivo pari ad Euro 20.000,00, di cui Euro 10.000,00 al Coordinamento Comuni per la Pace ed Euro 10.000,00 al Consorzio delle ONG piemontesi, disponibili per Euro 18.000,00 a valere sull'annualità 2026 ed Euro 2.000,00 sull'annualità 2028.

A2.2) Bando “Educazione alla Cittadinanza Globale per la sostenibilità e la solidarietà internazionale”.

In continuità con il Piano Annuale 2025 e con i sopracitati progetti finanziati dall’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo sviluppo realizzati, si intende procedere con la predisposizione di un Bando pubblico per sostenere iniziative di Educazione alla Cittadinanza Globale nell’ambito dell’educazione formale e non formale realizzate dalle seguenti tipologie di Organizzazioni della Società Civile, con sede in Piemonte e con esperienza specifica di Educazione alla Cittadinanza Globale negli ultimi 3 anni:

associazioni senza fine di lucro iscritte RUNTS o enti del Terzo Settore iscritti all’anagrafe ONLUS (art. 10 dlgs. n. 460/1997) presso l’Agenzia delle Entrate del Piemonte, oppure iscritte all’Elenco dei soggetti senza finalità di lucro ai sensi dell’art. 26, II e III legge n. 125/2014 e art. 17 D.m. n. 113/2015).

Ogni associazione potrà partecipare come capofila o partner ad una sola proposta progettuale.

Con il Bando si intende favorire il rafforzamento di reti tra Autorità Locali, OSC, Istituti scolastici e altri enti pubblici e privati del medesimo territorio per consolidare il ruolo delle comunità educanti territoriali, in ambito scolastico ed extrascolastico, nel costruire una visione comune per la sostenibilità e la solidarietà internazionale.

Poiché, come riconosciuto nella Strategia nazionale dell’AICS¹, un ruolo fondamentale nell’implementazione dell’ECG a livello territoriale e nella costruzione di Piani di Azione Locali è rivestito dalle Amministrazioni locali, le proposte dovranno prevedere obbligatoriamente quale **co-proponente** una delle seguenti tipologie di **Autorità Locali piemontesi**: Comuni (il Comune di Torino coinvolgendo le Circoscrizioni) e Unioni montane, che abbiano esperienza di Educazione alla Cittadinanza Globale sul proprio territorio.

Nella valutazione dell’iniziativa sarà valorizzata la pregressa collaborazione tra soggetto proponente e co-proponente nello sviluppo di attività di Educazione alla Cittadinanza Globale sul territorio interessato.

Le iniziative finanziate dal Bando dovranno:

- 1) Aumentare la consapevolezza e l’impegno dei giovani per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e dell’Agenda 2030;
- 2) Favorire una visione globale e promuovere la cultura di pace, cooperazione e solidarietà internazionale nelle comunità locali;
- 3) Prevedere la realizzazione di attività di educazione alla cittadinanza globale sul territorio con il coinvolgimento della comunità locale (a titolo esemplificativo: workshop, attività di formazione, eventi pubblici, azioni di cittadinanza attiva,...).
- 4) Prevedere la realizzazione di percorsi didattici presso istituti scolastici/enti di formazione.

Nell’ambito del Protocollo Quadro tra la Regione Piemonte e la Fondazione Compagnia di San Paolo per iniziative nei settori della "Cultura" delle "Persone" e del "Pianeta", approvato con D.G.R. n. 1-6901 del 22 maggio 2023 e valido fino al 31/12/2026, la Fondazione Compagnia di San Paolo da diversi anni collabora con la Regione Piemonte nel sostegno di interventi nell’ambito della Legge regionale 67/1995.

Come da comunicazione del 4 giugno 2026 la Fondazione ha manifestato l’intenzione di collaborare alla realizzazione di tale iniziativa, come da comunicazione, con l’erogazione alla Regione Piemonte di un contributo di Euro 75.000,00.

Per l’annualità 2026 la Regione intende pertanto procedere alla predisposizione di un Bando pubblico con una dotazione finanziaria complessiva di Euro 150.000,00, di cui Euro 75.000,00 quale contributo della Fondazione Compagnia di San Paolo, fermo restando che analoghe iniziative possono essere supportate da terzi ed egualmente avviate.

¹<https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2023/10/Strategia-italiana-per-Educazione-alla-Cittadinanza-Globale.pdf>

Le risorse regionali per il finanziamento di tale iniziativa ammontano pertanto ad Euro 75.000,00, a valere sul capitolo 182678/2026 del Bilancio gestionale finanziario pluriennale 2026-2028.

Tale dotazione finanziaria potrà essere incrementata in caso di maggiore disponibilità di fondi regionali e/o di cofinanziamento da parte di soggetti terzi.

Il contributo regionale previsto per ciascuna iniziativa ammonta a Euro 15.000,00 e non potrà superare in ogni caso il 90% del costo del progetto.

Gli enti proponenti dovranno pertanto impegnarsi a cofinanziare l'iniziativa con un contributo pari ad almeno al 10% del costo del progetto proposto.

Il Bando dovrà prevedere una fase di valutazione espressa su una proposta progettuale per la quale verranno adottati i seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE	
1 - SOGGETTO PROPONENTE E PARTENARIATO	MAX 30
Esperienza di ECG dell'OSC proponente	
Ruolo attivo dell'AL co-proponente e esperienza pregressa con l'OSC proponente	
Coinvolgimento del territorio e partenariato	
2 - PERTINENZA/QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	MAX 50
Approccio di Educazione alla Cittadinanza Globale nelle tematiche individuate	
Coerenza e qualità delle attività nell'ambito dell'educazione formale e non formale	
Coinvolgimento dei giovani nella progettazione e nella realizzazione delle azioni	
TOTALE	MAX 80

Il finanziamento delle iniziative che avranno ottenuto un punteggio minimo di 50 punti avverrà nel rispetto della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. A tali progetti potrà essere concesso un'anticipazione non superiore al 90% del contributo assegnato, al fine di garantire la corretta realizzazione delle attività progettuali nelle tempistiche previste.

A seguito della loro individuazione, gli enti beneficiari del contributo potranno essere chiamati a partecipare, nella fase precedente all'avvio delle attività, a incontri con gli uffici regionali competenti per concertare la realizzazione delle iniziative proposte.

B) INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Coerentemente con le Direttive Triennali 2024-2026, si intende proseguire con azioni di cooperazione sulla base di criteri guida prioritari:

1. Continuità e consolidamento dei programmi in essere e delle azioni intraprese nel recente passato

Sulla base dei positivi riscontri ottenuti, si favorirà la continuità dei programmi attivati negli scorsi anni e delle azioni intraprese con l'obiettivo di consolidare i risultati ottenuti e di favorire una maggiore sostenibilità dei percorsi intrapresi.

Proseguirà inoltre il raccordo e il coinvolgimento di altre Direzioni regionali interessate a partecipare a programmi e progetti di cooperazione internazionale su materie specifiche quali ad es. ambiente, agricoltura, istruzione e sanità.

2. Continuità metodologica

Verrà confermata una strategia di intervento basata sulla cooperazione decentrata/ Partenariati territoriali, ossia sullo scambio di saperi, competenze, esperienze tra attori istituzionali, associazioni della società civile e professionali, OSC, soggetti economici medi e piccoli delle comunità piemontesi interessate, diaspore e soggetti omologhi dei Paesi partner per creare una sensibilità culturale comune al fine di contribuire alla realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. E' altresì confermato il ruolo fondamentale svolto dalle Autorità locali nella promozione dello sviluppo sostenibile e della partecipazione delle reti territoriali della società civile e dei cittadini.

3. Rafforzamento del metodo della co-progettazione

Coerentemente con quanto previsto dalle Direttive 2024 – 2026 sopraccitate, si opererà per garantire una sempre maggior condivisione degli obiettivi e dei programmi da realizzare, attraverso processi partecipativi e co-progettazioni di iniziative (es. Tavoli tematici/ Tavoli Paese), con gli attori del territorio, in particolare con gli Enti del Terzo Settore e gli stakeholders implicati a seconda degli ambiti e delle finalità di intervento e interessati a promuovere una cultura di pace, cooperazione e solidarietà internazionale.

B1 - Sostegno alle iniziative di cooperazione decentrata

Nel corso del 2026 proseguiranno le azioni di sostegno alla cooperazione internazionale confermando la strategia di intervento basata sulla cooperazione decentrata/partenariati territoriali e il ruolo fondamentale svolto dalle Autorità locali nella promozione dello sviluppo sostenibile e della partecipazione delle reti territoriali della società civile e dei cittadini, attraverso lo scambio di competenze, esperienze tra attori istituzionali, associazioni della società civile e professionali, OSC, soggetti economici medi e piccoli delle comunità piemontesi , diaspore e soggetti omologhi dei Paesi partner per creare una sensibilità culturale comune al fine di contribuire alla realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

In un'ottica di consolidamento dell'esperienza di cooperazione tra le Autorità Locali piemontesi e dell'Africa sub-sahariana e con l'obiettivo, previsto dalle Direttive triennali, di superare il sistema di valutazione competitiva dei progetti e consentire il sostegno di programmi di intervento pluriennali, si intende operare attraverso una procedura di evidenza pubblica finalizzata a ridurre lo sforzo iniziale di elaborazione progettuale a carico degli enti proponenti, prevedendo una manifestazione di interesse finalizzata a raccogliere idee progettuali di massima e percorsi di concertazione e co-progettazione per approvare i progetti da sviluppare e finanziare.

La Fondazione Compagnia di San Paolo, che da diversi anni collabora con la Regione Piemonte nell'ambito del Protocollo Quadro tra la Regione Piemonte e la Fondazione Compagnia di San Paolo per iniziative nei settori della "Cultura" delle "Persone" e del "Pianeta" sopraccitato per la promozione e il coordinamento di interventi di cooperazione per lo sviluppo sostenibile e di partenariato territoriale tra Piemonte e Africa Sub sahariana, ha manifestato l'intenzione di collaborare alle iniziative di sostegno alla cooperazione decentrata previste dalla programmazione regionale e ha deliberato, come da comunicazione del 14 giugno 2026, l'erogazione alla Regione Piemonte di un contributo di Euro 125.000,00 per la realizzazione di iniziative congiunte di cooperazione allo sviluppo a sostegno del Bando pubblico "Piemonte e Africa sub-sahariana".

Per l'annualità 2026 verrà predisposto un Bando pubblico per le Autonomie Locali piemontesi (Province, Città Metropolitana di Torino, Comuni, Unioni montane) con una dotazione finanziaria complessiva di Euro 390.000,00, di cui Euro 125.000,00 quale contributo della Fondazione Compagnia di San Paolo, fermo restando che analoghe iniziative possono essere supportate da terzi ed egualmente avviate.

Le risorse regionali per il finanziamento di tale iniziativa ammontano pertanto ad Euro 265.000,00

sul capitolo 151668 del del Bilancio gestionale finanziario pluriennale 2026-2028, di cui Euro 210.000,00 sull'annualità 2026 ed Euro 55.000,00 sull'annualità 2028. Tale dotazione finanziaria potrà essere incrementata in caso di maggiore disponibilità di fondi regionali e/o di cofinanziamento da parte di soggetti terzi.

Le iniziative di cooperazione decentrata, della durata massima di 24 mesi, potranno essere realizzate nei seguenti Paesi, compatibilmente con le effettive condizioni di sicurezza e stabilità in loco: **Benin, Capo Verde, Costa d'Avorio, Guinea Conakry e Senegal.**

In linea con la strategia di intervento regionale con l'approvazione delle sopraccitate Direttive Triennali si intendono sostenere progettualità prevalentemente in alcuni settori di intervento: sviluppo locale e agricoltura sostenibile, promozione sistemi sostenibili del cibo, alimentazione, formazione professionale, avvio di start-up e rafforzamento dei servizi pubblici, con particolare riguardo al sostegno dei giovani e delle donne.

Le iniziative proposte dovranno contribuire a:

- promuovere lo sviluppo locale sostenibile dei contesti territoriali identificati e migliorare le condizioni di vita delle popolazioni locali;
- ridurre la povertà, le ineguaglianze e l'insicurezza alimentare;
- facilitare le relazioni tra le comunità partner, anche attraverso la stipula di nuovi accordi di collaborazione o il rinnovo di accordi pregressi;
- migliorare la reciproca percezione dei territori, favorendo in particolare una maggiore conoscenza delle realtà nelle quali si originano i flussi migratori
- attivare/favorire momenti di scambio, riflessione e confronto sugli obiettivi dell'Agenda 2030.

Le iniziative dovranno essere realizzate nell'ambito di partenariati territoriali già consolidati attraverso la prosecuzione di iniziative di cooperazione decentrata sviluppate con il sostegno della Regione Piemonte da parte di Autorità Locali piemontesi con esperienza di cooperazione decentrata.

Non potranno partecipare alla procedura Enti beneficiari di contributi regionali assegnati con il Bando Piemonte e Africa sub-sahariana - Anno 2025 e non potranno essere finanziate proposte relative a partenariati territoriali coinvolti nel progetto AICS ESPRIT- AID n. 013244/03/3.

Il contributo regionale massimo per ciascuna iniziativa ammonta a Euro 30.000,00.

Il contributo regionale non potrà superare il 90% del costo del progetto. La rete dei partner piemontesi e africani che realizzerà i progetti selezionati, contribuirà alla copertura dei relativi costi per una quota non inferiore al 10% dei contributi messi a bando del valore del progetto.

Dovrà essere prevista la partecipazione obbligatoria, in accompagnamento all'ente proponente, di un partner tecnico piemontese con pregressa esperienza in cooperazione internazionale allo sviluppo (associazione, ANCI Piemonte, Co.Co.Pa.).

Non si procederà alla redazione di una graduatoria ma attraverso un percorso di concertazione articolato in una prima fase di presentazione di manifestazioni di interesse e, a seguito di un'attività di concertazione con gli uffici regionali, l'invio di una proposta definitiva.

I progetti presentati saranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse disponibili, con il sostegno prioritario ad iniziative che abbiano concluso il progetto precedente o in relazione allo stato di avanzamento dello stesso e secondo l'ordine di arrivo della richiesta di contributo con la quale sarà trasmessa la proposta definitiva,

Nel caso in cui le richieste di contributo superino le risorse disponibili, il finanziamento delle iniziative approvate ma non oggetto di contributo per esaurimento delle risorse potranno essere

finanziate a valere sui successivi esercizi di Bilancio solo a seguito di apposita deliberazione della Giunta regionale.

Per la realizzazione dei progetti ammessi a contributo potrà essere concessa un'anticipazione non superiore al 90% del contributo assegnato, al fine di garantire la corretta realizzazione delle attività progettuali nelle tempistiche previste.

B2 - Sostegno alle iniziative di cooperazione delle Organizzazioni della Società Civile

B2.1 – Iniziative nel Corno d’Africa

Il “Documento triennale di programmazione e indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo 2024 – 2026” del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – MAECI individua tra le aree prioritarie il Corno d’Africa.

Nel corso del 2025 in attuazione delle Direttive Triennali, che prevedono la possibilità di attivare iniziative in Paesi a partire da quelli dove è più forte e consolidata la presenza e l’interesse del sistema di cooperazione regionale e che riconoscono una particolare attenzione alle popolazioni dei Paesi colpiti da eventi eccezionali causati da conflitti armati o catastrofi naturali e considerato che il “Documento triennale di programmazione e indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo 2024 – 2026” del MAECI individua, tra le aree prioritarie, quella del Corno d’Africa, è stato promosso un Bando da realizzarsi in Etiopia, Eritrea e Somalia.

Per l’anno 2026 si intende promuovere, attraverso un bando ad evidenza pubblica, iniziative da realizzarsi in **Kenya**, Paese ritenuto strategico dallo stesso MAECI e con il quale nel mese di aprile 2026 l’Italia ha siglato una serie di importanti accordi bilaterali e un piano d’azione strategico, rafforzando la partnership tra i due Paesi, in particolare nel quadro del Piano Mattei per l’Africa.

Le proposte potranno pervenire unicamente dalle seguenti tipologie di Organizzazioni della Società Civile con sede in Piemonte e con esperienza di Cooperazione Internazionale allo Sviluppo nel Paese d’intervento:

associazioni senza fine di lucro iscritte RUNTS o enti del Terzo Settore iscritti all’anagrafe ONLUS (art. 10 dlgs. n. 460/1997) presso l’Agenzia delle Entrate del Piemonte, oppure iscritte all’Elenco dei soggetti senza finalità di lucro ai sensi dell’art. 26, II e III legge n. 125/2014 e art. 17 D.m. n. 113/2015);

Ogni associazione potrà partecipare come capofila o partner ad una sola proposta progettuale.

Non potranno partecipare alla procedura Enti beneficiari di contributi regionali assegnati con il Bando Corno d’Africa - Anno 2025.

Le iniziative proposte, della durata massima di 18 mesi, dovranno contribuire nel loro complesso al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione locale. Si favoriranno in maniera prioritaria, anche in coerenza con il sopracitato Documento triennale di programmazione 2024-2026 del MAECI, interventi finalizzati a migliorare l’accesso ai servizi di base, quali i servizi sanitari, idrici ed igienico-sanitari, oltre che iniziative volte al miglioramento della sicurezza alimentare e allo sviluppo economico e sociale sostenibile, con una particolare attenzione all’*empowerment* femminile.

Per la realizzazione di tale iniziativa è previsto un contributo complessivo non superiore ad Euro 100.000,00 nell’ambito del Bilancio gestionale finanziario pluriennale 2026-2028, di cui Euro 80.000,00 a valere sull’annualità 2026 e da erogare a titolo di anticipo, ed Euro 20.000,00 a valere sull’annualità 2028 da erogare a titolo di saldo.

Tale dotazione finanziaria potrà essere incrementata in caso di maggiore disponibilità di fondi regionali e/o di cofinanziamento da parte di soggetti terzi.

Con apposita Deliberazione della Giunta Regionale saranno approvati i criteri per l'assegnazione dei contributi.

B2.2 - Iniziative a sostegno delle popolazioni del Libano

Il "Documento triennale di programmazione e indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo 2024 – 2026" del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – MAECI individua il Medio Oriente quale area di primaria importanza per la politica estera dell'Italia, con una speciale attenzione rivolta ai Paesi di tradizionale intervento italiano quali Libano, Giordania, Palestina.

In particolare il Libano sta attraversando una delle sfide più complesse della sua storia recente, con l'aggravarsi della crisi umanitaria e dai recenti eventi che hanno destabilizzato ulteriormente il Paese.

Il MAECI e l'AICS hanno recentemente promosso interventi nel quadro degli aiuti umanitari urgenti necessari per garantire i servizi di base e proteggere le fasce più fragili della popolazione, inclusi sfollati interni e comunità ospitanti.

La strategia della Cooperazione Italiana non si limita alla sola assistenza immediata, ma mira a gettare le basi per la resilienza delle istituzioni locali e delle comunità, seguendo l'approccio del nesso tra aiuto umanitario e sviluppo.

Lo stesso Documento di programmazione sopracitato individua tra le priorità della politica estera italiana la promozione della libertà di religione o di credo e il sostegno alle minoranze etniche e religiose, quale strumento per concorrere "all'affermazione di società pacifiche, prospere e inclusive, sulla base di un chiaro nesso diretto tra sviluppo e protezione della libertà di religione e dei diritti fondamentali in generale".

In coerenza con tale contesto e con le sopracitate Direttive Triennali, che riconoscono una particolare attenzione alle popolazioni dei Paesi colpiti da eventi eccezionali causati da conflitti armati o catastrofi naturali, per l'anno 2026 si intende promuovere, attraverso una procedura di evidenza pubblica, il finanziamento di interventi di sostegno diretti alle popolazioni locali del Libano.

Gli interventi dovranno essere volti a favorire dialogo interreligioso, l'inclusione e a promuovere l'interazione culturale, sociale ed economica, con un particolare focus nelle aree ove le popolazioni appartenenti a minoranze cristiane siano più a rischio di discriminazione.

Tali interventi dovranno essere realizzati da OSC piemontesi e, a seconda delle specificità del contesto di intervento, potranno rivolgersi sia alle popolazioni locali sia, ove presenti, alle comunità di persone rifugiate, nell'ottica di integrare le attività di supporto fornite dal Paese ospitante.

Le proposte potranno pervenire unicamente dalle seguenti tipologie di Organizzazioni della Società Civile con sede in Piemonte e con esperienza specifica di Cooperazione Internazionale allo Sviluppo in Libano:

associazioni senza fine di lucro iscritte RUNTS o enti del Terzo Settore iscritti all'anagrafe ONLUS (art. 10 dlgs. n. 460/1997) presso l'Agenzia delle Entrate del Piemonte, oppure iscritte all'Elenco dei soggetti senza finalità di lucro ai sensi dell'art. 26, II e III legge n. 125/2014 e art. 17 D.m. n. 113/2015).

Ogni associazione potrà partecipare come capofila o partner ad una sola proposta progettuale.

In coerenza con gli interventi sostenuti dalla cooperazione italiana, i progetti dovranno contribuire al raggiungimento degli obiettivi Agenda 2030 n. 16 “Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile”, integrato dal n. 10 “Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni” e n. 11 “Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili”, attraverso la promozione della coesione sociale e la lotta ad ogni forma di discriminazione, dedicando un'attenzione specifica a raggiungere e proteggere i diritti delle minoranze e dei gruppi più vulnerabili e svantaggiati, con speciale riguardo ai contesti di crisi.

Le iniziative, della durata massima di 18 mesi, dovranno riferirsi ad uno o più dei seguenti ambiti: a) accesso all'assistenza e ai servizi sociosanitari di base; b) accesso all'educazione primaria e secondaria e alla formazione professionale; c) sostegno all'inclusione economica e lavorativa; d) ristrutturazione e/o realizzazione di immobili e infrastrutture di uso delle comunità interessate (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: scuole, centri comunitari, luoghi di aggregazione, beni considerati patrimonio culturale compresi i luoghi di culto), sia attraverso opere civili che con acquisto di attrezzature; e) sensibilizzazione delle comunità locali sulla convivenza pacifica; f) assistenza comunitaria e attività sociali di supporto alle famiglie e ai gruppi vulnerabili; g) promozione del dialogo interreligioso.

In linea con le indicazioni dell'Agenzia Italia per la Cooperazione allo Sviluppo:

- ciascun intervento dovrà prevedere e illustrare chiaramente una strategia di mitigazione del rischio di danneggiare i beneficiari con un'eccessiva esposizione e/o di renderli soggetti a ritorsioni;
- verranno privilegiati interventi che adottino un approccio integrato, includendo azioni dedicate alle *host communities* e alle comunità limitrofe/circostanti per bilanciare i benefici dell'Iniziativa e favorire la convivenza pacifica;
- saranno altresì considerati di particolare interesse interventi rivolti a favorire la convivenza tra le minoranze cristiane e le comunità professanti altre fedi e quelli intesi a promuovere il dialogo interreligioso;
- le proposte progettuali dovranno tenere opportunamente conto delle tematiche trasversali quali la dimensione di genere (con particolare riferimento all'*empowerment* di donne, ragazze e bambine), i diritti di bambine/i e adolescenti e la disabilità, secondo le indicazioni contenute nelle linee guida tematiche dell'AICS;
- le Iniziative dovranno coinvolgere obbligatoriamente almeno un partner locale in possesso di comprovata e specifica capacità tecnica e operativa;
- sarà inoltre considerata di particolare interesse l'attivazione di partenariati tra il Soggetto Proponente e altri soggetti (locali e/o internazionali) che apportino un valore aggiunto all'intervento grazie alle proprie competenze rispetto agli ambiti e al Paese di intervento e/o ai legami con le comunità e i territori interessati.

Per la realizzazione di tale iniziativa è previsto un contributo complessivo non superiore ad Euro 150.000,00 nell'ambito del Bilancio gestionale finanziario pluriennale 2026-2028, di cui Euro 135.000,00 a valere sull'annualità 2026 e da erogare a titolo di anticipo, ed Euro 15.000,00 a valere sull'annualità 2028 da erogare a titolo di saldo.

Tale dotazione finanziaria potrà essere incrementata in caso di maggiore disponibilità di fondi regionali e/o di cofinanziamento da parte di soggetti terzi.

Il contributo regionale assegnabile a ciascun soggetto ammonta a Euro 30.000,00 e non potrà superare in ogni caso il 90% del costo del progetto.

Gli enti proponenti dovranno pertanto impegnarsi a cofinanziare l'iniziativa con un contributo pari

ad almeno al 10% del costo del progetto proposto.

Non si procederà alla redazione di una graduatoria. La procedura di evidenza pubblica si articolerà in una fase di raccolta delle manifestazioni di interesse da parte degli attori piemontesi a realizzare iniziative in tale contesto e, successivamente, in un Tavolo di concertazione con gli uffici regionali competenti, riservato ai soggetti che hanno manifestato il proprio interesse a partecipare alla procedura.

In tale ambito gli enti proponenti saranno chiamati ad illustrare in dettaglio le ragioni dell'intervento, la finalità dell'azione, il ruolo dei partner del progetto, le attività previste e il piano finanziario di spesa e si verificheranno le possibili sinergie tra le diverse progettualità, concordando il contributo massimo assegnabile per il sostegno di ciascuna iniziativa proposta.

B3 - Iniziative proprie di cooperazione internazionale

In questi anni è stata sviluppata un' esperienza originale ed unica nell'ambito della cooperazione internazionale anche attraverso progetti più complessi, svolgendo un ruolo attivo in collaborazione con partenariati diversificati e multi – attori per la creazione di reti di cooperazione più efficaci, sinergiche e diffuse.

Gli interventi e le attività coordinati direttamente dalla Regione Piemonte si sono consolidati nel tempo e hanno permesso la presentazione di progettualità del sistema di cooperazione decentrata piemontese su bandi pubblicati a livello nazionale, europeo e internazionale.

In accordo con le sopracitate Direttive triennali, nel corso del 2026 saranno attivate iniziative a regia regionale finalizzate:

- a) all'orientamento e sostegno degli operatori piemontesi attivi nella cooperazione internazionale;
- b) alla promozione di reti di operatori con competenze complementari;
- c) alla ricerca e attivazione di risorse economiche presso altre istituzioni.

In particolare le Direttive prevedono che possano essere attivate singole iniziative, anche nell'ambito di tavoli Paese e/o tavoli tematici attivati dalla Regione Piemonte, assegnando la realizzazione degli interventi a Organizzazioni della Società Civile piemontese che co-progetteranno le iniziative insieme al competente Settore regionale Affari Internazionali e Cooperazione della Regione Piemonte.

Le iniziative devono essere sviluppate in aree tematiche e geografiche previste dalle Direttive di Carattere Programmatico con validità triennale 2024-2026 relative alla legge regionale n. 67/95, approvate con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 326-7217 del 19/03/2024.

Nel corso del 2026 saranno attivate le seguenti iniziative:

B3.1) Sostegno ad iniziative co-progettate nell'ambito del Tavolo tecnico Burkina Faso

In Burkina Faso, area storica di intervento della cooperazione internazionale allo sviluppo sostenuta dalla Regione Piemonte, permane una situazione di instabilità dovuta ad attacchi terroristici e al fenomeno del banditismo acuita, nel corso del 2022, dal colpo di Stato che ha comportato, tra l'altro, il rimpiazzo dei Sindaci eletti locali a favore di Prefetti dipendenti dal governo centrale. Il Burkina Faso sta vivendo, quindi, la più grave crisi umanitaria della sua storia, aggravata dal progressivo deterioramento della sicurezza e dai cambiamenti climatici. La situazione è ulteriormente peggiorata nel 2024, estendendosi a tutte le 13 regioni del Paese.

Oltre all'instabilità causata dalla violenza, gli effetti del cambiamento climatico colpiscono duramente il Burkina Faso. Il paese è classificato al 185° posto su 192 paesi per indice di sviluppo umano e al 162° su 187 nell'Indice ND-GAIN, che misura la vulnerabilità e la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici. Il Burkina Faso è particolarmente esposto a fenomeni di

desertificazione, deforestazione, scarsità di precipitazioni e eventi climatici estremi, come inondazioni e siccità, che diventano sempre più difficili da prevedere e gestire. Le catastrofi naturali contribuiscono a peggiorare le condizioni di vita della popolazione, accelerando i movimenti forzati e aggravando l'impatto della crisi.

Il sistema di cooperazione decentrata piemontese e i partenariati territoriali in corso, in tale contesto, risentono di una incertezza nelle relazioni istituzionali che talvolta non permettono una piena realizzazione delle iniziative dei Comuni piemontesi e la stabilità delle relazioni stesse.

Con la D.G.R. n. 23-8227 del 26 Febbraio 2024, raccogliendo anche le sollecitazioni del sistema di cooperazione decentrata regionale, è stato attivato nel corso dell'anno 2024 il Tavolo tecnico Burkina Faso, nel quale sono coinvolti gli attori regionali della cooperazione attivi in Burkina Faso, a partire dai soggetti già attivi nei partenariati territoriali sostenuti dai Programmi regionali.

Tale Tavolo tecnico, coordinato dal Dirigente del Settore Affari internazionali e Cooperazione, competente per materia, è finalizzato a condividere informazioni e prospettive sul Paese e sulle possibili attività da promuovere all'interno dei partenariati territoriali, al fine di avviare un processo di orientamento e sostegno dei soggetti piemontesi ancora attivi nella cooperazione con il Burkina Faso, facilitando il lavoro in rete di operatori con competenze complementari.

Il Tavolo Burkina Faso, con il partenariato tecnico del Consorzio delle ONG Piemontesi, prevede attualmente (Determinazione dirigenziale n. 135 del 13/05/2025) la partecipazione di 12 Autorità Locali Piemontesi, del Centro Interdipartimentale di ricerca e Cooperazione Tecnico Scientifica con l'Africa CISAO - Università degli Studi di Torino, del Coordinamento Comuni per la Pace e di 9 Associazioni del territorio piemontesi attive nella cooperazione internazionale allo sviluppo.

Nel corso del 2026, nell'ambito del Tavolo tecnico, si intende operare su due linee di intervento:

1) *realizzazione di interventi in Burkina Faso*: nel corso del 2026 saranno co-progettate nell'ambito del Tavolo e con il coordinamento tecnico del Consorzio delle ONG Piemontesi ulteriori iniziative volte a permettere il proseguimento delle relazioni che negli ultimi 25 anni ciascun partenariato territoriale aveva rafforzato, realizzando sul campo importanti interventi di lotta all'insicurezza alimentare e alla povertà, sotto la guida degli Enti Locali via via finanziati dalla Regione Piemonte nell'ambito dei suoi programmi e dei suoi Bandi finalizzati al sostegno della cooperazione decentrata. Gli interventi oggetto di co-progettazione a valere sulle risorse disponibili nel quadro del presente Piano Annuale, saranno definiti dal Tavolo in base a:

- la presenza di un partenariato territoriale consolidato, duraturo e di qualità e la durata dei rapporti pregressi di cooperazione internazionale con partner qualificati in Burkina Faso,
- l'esperienza pregressa nel settore della cooperazione internazionale dei soggetti coinvolti
- la qualità delle idee progettuali proposte per rispondere a specifici bisogni/ricieste trasmesse dai partner locali in Burkina Faso
- la fattibilità delle azioni progettuali proposte, da concludersi entro la fine del 2028.

Per tale iniziativa si prevede un contributo massimo assegnabile al Consorzio delle ONG Piemontesi pari ad Euro 88.000,00, di cui Euro 80.000,00 a valere sull'annualità 2026 ed Euro 8.000,00 sull'annualità 2028 e comunque non superiore al 90% del costo complessivo del progetto.

Tale dotazione finanziaria potrà essere incrementata in caso di maggiore disponibilità di fondi regionali e/o di cofinanziamento da parte di soggetti terzi.

2) *realizzazione di attività di sensibilizzazione in Piemonte*: si prevede la realizzazione di attività di sensibilizzazione del territorio piemontese, grazie alla collaborazione con il Coordinamento Comuni per la Pace, che riunisce molte Autorità Locali piemontesi coinvolti sulle tematiche della

solidarietà internazionale e della cooperazione internazionale, partire dai territori coinvolti nei partenariati territoriali Piemonte-Burkina Faso. Le attività progettuali saranno finalizzate a far conoscere l'attuale situazione del Paese e l'attività svolta dalla Regione Piemonte e dai partner in Burkina Faso, oltre a sensibilizzare la popolazione ed in particolare i giovani e le scuole sui temi della solidarietà internazionale, anche in collegamento con le tematiche dell'Agenda 2030, sviluppate sia in Burkina Faso che in Piemonte.

Per tale iniziativa si prevede un contributo massimo al Coordinamento Comuni per la Pace pari ad Euro 40.000,00, di cui Euro 35.000,00 a valere sull'annualità 2026 ed Euro 5.000,00 sull'annualità 2028 e comunque non superiore al 90% del costo complessivo del progetto.

Tale dotazione finanziaria potrà essere incrementata in caso di maggiore disponibilità di fondi regionali e/o di cofinanziamento da parte di soggetti terzi.

B3.2) Cooperazione in ambito oncologico-sanitario con la Bosnia-Erzegovina

Da oltre 20 anni la Regione Piemonte e il Cantone di Zenica-Doboj hanno instaurato un proficuo rapporto di cooperazione in ambito sanitario-oncologico, con particolare riferimento ai tumori femminili.

Nel Marzo 2023 è stato quindi siglato un ulteriore Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e il Cantone di Zenica – Doboj, di durata quinquennale, con l'obiettivo, tra gli altri, di estendere le procedure di cura e presa in carico a livello di politiche di prevenzione nonché di cura delle patologie sviluppate in collaborazione con il Cantone di Zenica-Doboj in altri territori e livelli amministrativi della Bosnia-Erzegovina.

L'ottimo lavoro sul campo svolto da ciascuno dei soggetti piemontesi coinvolti, tra i quali l'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, Rete Oncologica Piemonte Valle d'Aosta e CPO Piemonte, hanno permesso di rendere questo percorso un'eccellenza riconosciuta a livello nazionale e internazionale, tanto da parte dell'Ambasciata italiana a Sarajevo che dalle organizzazioni internazionali presenti, quali la Delegazione dell'Unione Europea a Sarajevo e l'Agenzia delle Nazioni Unite UNFPA (United Nations Population Fund) e WHO (Organizzazione Mondiale della Sanità).

Con D.G.R. n. 1-2459 del 27/04/2026 è stata approvata la partecipazione della Regione Piemonte in qualità di partner alla proposta progettuale presentata da RETE ETS in qualità di capofila nell'ambito dell'Avviso per l'affidamento dell'iniziativa "Programma per la prevenzione e cura dei tumori in Bosnia ed Erzegovina" (AID 013078/01/0), pubblicato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

L'iniziativa ha come obiettivo il miglioramento la qualità della vita delle donne in Bosnia ed Erzegovina attraverso la promozione della salute ed in particolare la riduzione della mortalità da patologie oncologiche mammarie in Bosnia-Erzegovina attraverso l'aumento di prevenzione e diagnosi precoce nelle aree di progetto: Cantoni di Tuzla, Goražde, Bihać e Zenica Doboj (Federazione di Bosnia Erzegovina); Città di Banja Luka (Repubblica Serba di Bosnia Erzegovina).

L'iniziativa, della durata di 36 mesi, prevede un contributo da parte dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo pari ad Euro 2.000.000,00, senza oneri di cofinanziamento.

C) INIZIATIVE FINALIZZATE A CREARE IL RACCORDO TRA ATTORI DEL TERRITORIO

L'azione regionale sarà finalizzata alla costituzione e al consolidamento di reti di relazioni con il territorio, promuovendo iniziative di coordinamento e di collegamento tra le istanze nazionali ed internazionali con Istituzioni pubbliche e private, Università, Associazioni, Ong, imprese, organismi

religiosi, ecc.

Tali collaborazioni, valorizzando le competenze ed i saperi di ciascun attore territoriale, hanno come obiettivo di far crescere la capacità del territorio di co-progettare e realizzare iniziative di cooperazione e di educazione alla solidarietà internazionale di sviluppare azione di animazione territoriale anche attraverso l'attivazione di siti e l'uso dei social network per rendere maggiormente visibile l'azione del "sistema piemontese" di cooperazione internazionale.

Accordo di collaborazione in materia di scambio e trasferimento di conoscenze e buone pratiche sui temi della cooperazione internazionale allo sviluppo e dell'educazione alla cittadinanza globale

Nel corso del 2023 è stato sottoscritto dalla Regione Piemonte l' Accordo di collaborazione in materia di scambio e trasferimento di conoscenze e buone pratiche sui temi della cooperazione internazionale allo sviluppo e dell'educazione alla cittadinanza globale (D.G.R. n. 22-7564/2023), promosso dall'Università degli Studi di Torino e sottoscritto anche dal Politecnico di Torino, ANCI Piemonte, Città Metropolitana di Torino, Città di Torino, Coordinamento Comuni per la Pace, Consorzio delle ONG Piemontesi.

La finalità dell'Accordo è integrare in un quadro organico l'insieme delle collaborazioni in essere, con l'obiettivo di svilupparle e rafforzarle, anche al fine di individuarne ulteriori possibili forme e sinergie considerando la collaborazione reciproca uno strumento prioritario per lo scambio di esperienze e conoscenze, e la costituzione di una rete di informazioni condivisa, tramite la promozione coordinata di iniziative comuni nei seguenti settori di interesse:

1. progetti di formazione e tirocini per studenti e laureandi dell'Università e del Politecnico, nell'ambito di programmi di cooperazione internazionale;
2. studio, ricerca e analisi;
3. sviluppo e trasferimento di conoscenze e competenze;
4. partecipazione congiunta a progetti di cooperazione allo sviluppo anche in partenariati internazionali;
5. scambio di informazioni, conoscenze, buone pratiche;
6. promozione di ulteriori sinergie con altri attori della cooperazione internazionale presenti sul territorio.

L'elaborazione e la realizzazione di iniziative nell'ambito di tale Protocollo formeranno oggetto di atti attuativi recanti le modalità pratiche, tecniche e finanziarie relative alla partecipazione di ciascuna parte interessata.

D) SCOUTING PER IL REPERIMENTO DI ULTERIORI RISORSE FINANZIARIE ED ACCORDI CON ALTRI ENTI COFINANZIATORI PER INIZIATIVE COMUNI

Nel corso del 2026 gli uffici svilupperanno ricerche per reperire opportunità di finanziamenti da organizzazioni ed istituzioni internazionali, europee e nazionali.

Qualora si presentassero tali opportunità si procederà alla predisposizione di apposite proposte progettuali, anche in partenariato con altre Autorità Locali, Nazionali o Internazionali, Organizzazioni della Società Civile e altre istituzioni pubbliche e private, da sottoporre ai possibili finanziatori.

Inoltre si approfondirà la possibilità di collaborare con le fondazioni presenti sul territorio nonché con Imprese ed associazioni di Imprese per un effettiva attuazione delle indicazioni di cui alla legge 125/2014.

Adesione a progetti promossi dalle Autorità Locali e OSC piemontesi

Verranno valutate, sempre in un'ottica di sostegno e promozione delle azioni del territorio, eventuali partecipazioni e adesioni alle ipotesi progettuali presentate dalle Autorità Locali e dalle Organizzazioni della società civile con sede in Piemonte a valere su Bandi locali, nazionali, europei

o internazionali, purché coerenti con gli indirizzi contenuti nelle sopracitate Direttive di carattere Programmatico con validità Triennale relative alla legge regionale 67/95 .

Una particolare priorità verrà riconosciuta alle iniziative da realizzare nei Paesi di intervento previsti dalla programmazione regionale e agli enti che rappresentano reti territoriali che raggruppano più associazioni e istituzioni del territorio piemontese.

E) MODALITÀ ATTUATIVE

Alle attività previste dal Piano verrà data attuazione attraverso l'azione amministrativa e le procedure previste dalla normativa in vigore a cura del Settore Affari Internazionali e Cooperazione, anche avvalendosi dell'apposito capitolo 136721 "Spese per interventi regionali in materia di pace, cooperazione e solidarietà internazionale (L.R. 67 del 17 agosto 1995)".

Sinergie potranno essere attivate con le Direzioni regionali e Fondazioni /Società partecipate competenti per le specifiche aree di interesse tematico come Agricoltura, Istruzione, Ambiente, Sanità, Cultura, Politiche sociali, Formazione Professionale.

Revoca dei contributi

I contributi assegnati potranno essere revocati qualora:

- 1) la documentazione presentata a conclusione del progetto non sia idonea o risulti irregolare e non permetta di stabilire il costo totale sostenuto per le iniziative realizzate;
- 2) le iniziative non siano state realizzate secondo quanto previsto dalla proposta progettuale e dal provvedimento di assegnazione del contributo;
- 3) il soggetto beneficiario rinunci al contributo assegnato.

In caso di revoca del contributo si procede al recupero delle somme indebitamente percepite, che saranno maggiorate degli interessi legali.

F) INIZIATIVE DELL'ANNO 2026 PREVISTE DA PRECEDENTI PIANI ANNUALI

Si riportano in tale punto le iniziative ancora in corso nell'anno 2026 previste e sostenute da precedenti Piani annuali, i cui i impegni di spesa con effetti sull'annualità di Bilancio 2026 sono stati predisposti con precedenti atti amministrativi in attuazione delle rispettive deliberazioni della Giunta regionale di approvazione.

- 1) *Progetto ESPRIT*
- 2) *Bando Piemonte Africa sub-sahariana anni 2021/2025*
- 3) *Bando Corno d'Africa*
- 4) *Bando pubblico in tema di Educazione alla Cittadinanza Globale 2025*
- 5) *Percorso formativo in tema di Educazione alla Cittadinanza Globale e cooperazione internazionale*
- 6) *Progetto "CORReCT - Collaborer en Réseaux pour Renforcer la Coopération Territoriale entre le Piémont et le Bénin"*
- 7) *Progettualità nell'ambito del Tavolo tecnico regionale Burkina Faso*
- 8) *Progetto MED LAB: partnership strategiche per il Mediterraneo*
- 9) *Intervento di sviluppo locale in Kosovo*
- 10) *Right to Read/Leggere è un Diritto - 2025*
- 11) *Enhancing Skills for Heritage Conservation: 2026-2027 Piemonte - Kosovo Knowledge Exchange*

1) Progetto E.S.P.R.I.T. - Échanges entre les Services Publics en Réseau pour l'Inclusion au Travail au Sénégal

Nell'ambito del "Bando 2023 per la concessione di contributi a Iniziative promosse da Enti Territoriali (soggetti di cui all'articolo 25 della L. n. 125/2014) e dalle Organizzazioni della Società Civile (e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco di cui al comma 3, dell'articolo 26 della L. n.125/2014)" pubblicato da parte dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione *allo Sviluppo*, *la Regione Piemonte ha presentato in qualità di capofila, così come previsto dal "Piano Annuale 2024 degli interventi per la promozione di una cultura di pace ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale"* approvato con D.G.R. 24-8470 del 22 Aprile 2024, una proposta progettuale da realizzarsi in Senegal, in continuità con il precedente progetto cofinanziato da AICS , "RETI al Lavoro - Percorsi in Comune per giovani e donne in Senegal" AID 012314/02/9, tutt'ora in corso di realizzazione e che si concluderà nell'aprile del 2025.

Tale progetto, dal titolo E.S.P.R.I.T. - Échanges entre les Services Publics en Réseau pour l'Inclusion au Travail au Sénégal AID 013244/03/3 è stato approvato con Determina n. 1191 del 28 marzo 2025 del Direttore dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. Nel corso dell'anno 2025 verranno predisposte tutte le attività, gli atti, convenzioni e accordi con i partner necessarie all'avvio del progetto.

La proposta progettuale prevede la realizzazione delle attività principali del progetto nelle aree di Louga e Thiès Ouest, avvalendosi del partenariato già attivo in tali località nell'ambito del progetto "RETI al Lavoro". In particolare si prevede la partecipazione dei seguenti partner:

- in Piemonte: Comune di Torino, Comune di Cuneo, LVIA, Enaip Piemonte, RETE ONG, Università degli Studi di Torino, ITC-ILO;
- in Senegal: Comune di Louga, Comune di Thiès Ouest in collaborazione con le reti dei Servizi locali per l'Impiego.

Il progetto, della durata di 36 mesi, è finalizzato a contribuire al miglioramento della governance delle amministrazioni territoriali nella gestione dei servizi locali per le politiche attive del lavoro, inclusivi e *gender sensitive*, promuovendo un ecosistema organico dei servizi per un accesso equo e inclusivo ad un lavoro dignitoso nei territori di Thiès Ouest e Louga, con particolare riferimento ai giovani e alle donne.

La proposta è finalizzata ai seguenti risultati :

- rafforzamento delle capacità di governance dei servizi per il lavoro e delle competenze delle amministrazioni locali ;
- migliore strutturazione delle relazioni e dei meccanismi di concertazione multi-livello tra gli enti e i servizi comunali e quelli dipartimentali e regionali ;
- miglioramento della qualità e dell'accessibilità dei servizi per il lavoro nei territori individuati.

L'iniziativa ha un un costo totale di Euro 1.688.520,00, di cui Euro 1.580.000,00 di contributo AICS, pari al 93,57% del costo totale. E' previsto un contributo da parte del Soggetto/Ente Proponente, dei suoi Partner e/o di altri finanziatori di euro 108.520,00, pari al 6,43% del costo totale.

Il contributo a carico della Regione Piemonte sarà di Euro 96.000,00, esclusivamente in termini di costo del personale del Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione, competente per materia.

2) Bando Piemonte Africa sub-sahariana anni 2021-2025

Sono in corso di realizzazione i progetti finanziati alle Autorità Locali Piemontesi nell'ambito dei Bandi pubblici Piemonte e Africa sub-sahariana annualità 2024 e annualità 2025 e in via di rendicontazione alcune iniziative finanziate nell'ambito dei Bandi annualità 2021, 2022 e 2023 (n. 6 progetti)

Le 27 iniziative di cooperazione decentrata nell'ambito dei Bandi 2024 e 2025, promosse dalle Autonomie Locali piemontesi, sono realizzate in Benin, Capo Verde, Costa d'Avorio, Repubblica di Guinea (Conakry) e Senegal nei seguenti settori di intervento: sviluppo locale e agricoltura

sostenibile, alimentazione, formazione professionale, avvio di start-up, rafforzamento dei servizi a sostegno dei giovani e delle donne. La conclusione dei progetti è prevista per il 2026 (annualità 2024) e il 2027 (annualità 2025).

3) Bando Corno d’Africa

Nel 2025 in attuazione delle Direttive Triennali, che prevedono la possibilità di attivare iniziative in Paesi a partire da quelli dove è più forte e consolidata la presenza e l’interesse del sistema di cooperazione regionale e che riconoscono una particolare attenzione alle popolazioni dei Paesi colpiti da eventi eccezionali causati da conflitti armati o catastrofi naturali e considerato che il “Documento triennale di programmazione e indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo 2024 – 2026” del MAECI individua, tra le aree prioritarie, quella del Corno d’Africa, è stato promosso un Bando da realizzarsi in Etiopia, Eritrea e Somalia.

Sono state finanziate 4 iniziative per un contributo totale pari a 99.965,00 euro. I progetti si concluderanno nel 2027.

4) Bando pubblico in tema di Educazione alla Cittadinanza Globale

Tra le iniziative di sensibilizzazione ed educazione alla cittadinanza globale rivolte al territorio piemontese è stato approvato nel 2025 il Bando Educazione alla Cittadinanza Globale per la sostenibilità e la solidarietà internazionale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Piemonte n. 30 del 24 luglio 2025.

Con il Bando, rivolto alle OSC piemontesi, co-finanziato dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, si intende favorire il rafforzamento di reti tra Autorità Locali, OSC, Istituti scolastici e altri enti pubblici e privati del medesimo territorio per consolidare il ruolo delle comunità educanti territoriali, in ambito scolastico ed extrascolastico, nel costruire una visione comune per la sostenibilità e la solidarietà internazionale

A seguito di approvazione della graduatoria (determinazione dirigenziale n. 322 del 16/12/2025 pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 52 del 24/12/2025) sono state finanziate 20 iniziative che vedranno la loro realizzazione nel corso del 2026 e il completamento nel 2027. Il finanziamento complessivo delle iniziative progettuali ammonta ad euro 297.840 di cui 222.840 euro contributo regionale e 75.000 euro di co-finanziamento della Fondazione Compagnia di San Paolo

5) Percorso formativo in tema di Educazione alla Cittadinanza Globale e cooperazione internazionale

Nel corso del 2023 è stato sottoscritto dalla Regione Piemonte l’ Accordo di collaborazione in materia di scambio e trasferimento di conoscenze e buone pratiche sui temi della cooperazione internazionale allo sviluppo e dell’educazione alla cittadinanza globale (D.G.R. n. 22-7564/2023), promosso dall’Università degli Studi di Torino e sottoscritto anche dal Politecnico di Torino, ANCI Piemonte, Città Metropolitana di Torino, Città di Torino, Coordinamento Comuni per la Pace, Consorzio delle ONG Piemontesi.

Nell’ambito di tale Accordo, il progetto prevede la formazione e l’accompagnamento degli operatori OSC, delle Autorità locali piemontesi e degli insegnanti implicati nella realizzazione dei 20 progetti finanziati dal Bando “Educazione alla Cittadinanza Globale per la sostenibilità e la solidarietà internazionale – Anno 2025”, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 30 del 24

Tale iniziativa è finalizzata a rafforzare le competenze dei funzionari pubblici ed operatori delle OSC nella lettura, attivazione e manutenzione delle reti sociali locali come infrastruttura fondamentale per la progettazione e l’implementazione di iniziative di ECG e a fornire strumenti operativi per progettare

e condurre interventi educativi ispirati ai principi della cittadinanza globale e dello sviluppo sostenibile.

L'attività sarà realizzata in coordinamento con la Cabina di regia regionale per la promozione e attuazione delle linee strategiche di intervento in tema di ECG, formalizzata con DD 199/A2101D/2025 del 31/07/2025, con il coordinamento del Settore Affari Internazionali e Cooperazione e la partecipazione dell'Università degli Studi di Torino, I.R.E.S. Piemonte, A.N.C.I. Piemonte - Coordinamento Comuni per la Pace, Consorzio delle ONG Piemontesi e il Coordinamento delle Diaspore per la Cooperazione Internazionale. Per la realizzazione di tale attività è stato assegnato all'Università degli Studi di Torino un contributo complessivo di Euro 15.000,00.

6) Progetto CORReCT - Collaborer en Réseaux pour Renforcer la Coopération Territoriale entre le Piémont et le Bénin”

Il progetto CORReCT - Collaborer en Réseaux pour Renforcer la Coopération Territoriale entre le Piémont et le Bénin” (Collaborare in Rete per Rafforzare la Cooperazione Territoriale tra il Piemonte e il Benin), della durata di 24 mesi, si pone come obiettivo di sviluppare progettualità del sistema piemontese in Benin sulla base dell'esperienza pregressa per attivare progetti complessi con partenariati diversificati e multi-attore, per la creazione di reti di cooperazione efficaci, sinergiche e diffuse, attraverso il rafforzamento dei partenariati territoriali tra Piemonte e Benin.

In particolare con questa iniziativa si intende rappresentare il panorama della presenza piemontese in Benin e far emergere le priorità Paese, rafforzare le capacità, in Benin e in Piemonte, dei Comuni e dei principali attori della cooperazione, intervenendo in particolare per sostenere lo sviluppo del settore agro-alimentare con un approccio di filiera, anche attraverso la formazione di funzionari pubblici e attività di scambio. Il progetto è stato avviato nel 2024.

L'iniziativa ha un costo complessivo di Euro 119.280,00, con Euro 100.000,00 di contributo regionale deliberato nell'ambito del Piano annuale 2024, di cui Euro 70.000,00 a favore di ANCI Piemonte e Euro 30.000,00 a favore del partner tecnico Consorzio delle ONG Piemontesi. La conclusione del progetto è prevista per il 2026.

7) Progettualità nell'ambito del Tavolo tecnico regionale Burkina Faso

Nell'ambito del Tavolo tecnico Burkina Faso, attivato con D.G.R. n. 23-8227 del 26 Febbraio 2024, nel corso del 2025 è stato finanziato il progetto, proposto dal Consorzio delle ONG Piemontesi, “Dal Piemonte una rete di solidarietà per il Burkina Faso – Terza Fase”.

Nell'ambito dell'iniziativa si prevede la co-programmazione, la co-progettazione e la realizzazione di interventi finalizzati al sostegno alle popolazioni locali nel contesto della difficilissima situazione vissuta dal Burkina Faso per con il coinvolgimento dei partenariati territoriali Piemonte- Burkina Faso. Le iniziative previste vedranno anche la partecipazione di Coordinamento Comuni per la Pace (Apocopa), ANCI Piemonte, Associazioni ed Enti Locali piemontesi impegnati in progetti di cooperazione in Burkina Faso. Il contributo assegnato è pari a 125.000 Euro. Gli interventi in Burkina Faso si concluderanno nel 2027.

8) Progetto MED LAB: partnership strategiche per il Mediterraneo

Il progetto MED LAB: partnership strategiche per il Mediterraneo prevede l'attivazione di un Tavolo Nord Africa che, attraverso il coinvolgimento e l'attivazione di staderaio pubblici e privati (es. Città di Torino e altre AL piemontesi, enti di I e II livello delle OSC, associazioni datoriali,

Agenzie Formative, UNito...), proponga percorsi di approfondimento dei documenti strategici e dei piani di sviluppo locale e nazionale di Marocco e Tunisia.

Attraverso il coinvolgimento del partner tecnico ANOLF Piemonte ETS, in possesso di un'ottima esperienza in contesti quali Marocco, Tunisia grazie alla partecipazione a diversi progetti legati alla prevenzione dell'immigrazione irregolare e alla promozione della mobilità circolare qualificata, della formazione e della creazione di imprese, si intende operare per l'appoggio alla creazione di percorsi di scambio e conoscenza che prevedano il rafforzamento istituzionale, la formazione, lo sviluppo di hard e soft skills, lo sviluppo sostenibile e la green economy nel quadro di una programmazione triennale di lavoro comune del Tavolo.

L'iniziativa ha un costo complessivo di Euro 66.668,00, con Euro 59.988,00 di contributo regionale deliberato nell'ambito del Piano annuale 2024 a favore di Associazione Nazionale Oltre Le Frontiere – ANOLF Piemonte ETS. Il progetto si concluderà nel corso del 2026.

9) Intervento di sviluppo locale in Kosovo

Nel corso del 2024 è stato rafforzato l'intervento di sviluppo locale in Kosovo nella zona di Velia Ho, realizzato in collaborazione con l'associazione piemontese Fiori di Ciliegio e già finanziato nell'ambito del Piano annuale 2023.

L'iniziativa, anche alla luce del recente riaccutizzarsi delle tensioni tra le diverse componenti della popolazione del Kosovo, vuole offrire alla comunità del Comune di Velia Ho, in particolare alla fascia giovanile, nuove opportunità e spazi per sviluppare attività aggregative e associazionistiche, valorizzando nel contempo l'identità e le tradizioni locali.

Per la realizzazione di tale di tale iniziativa è stato previsto un contributo a favore dell'Associazione Fiori di Ciliegio pari ad Euro 20.000,00. Il progetto è in fase di conclusione.

10) Right to Read/Leggere è un Diritto - 2025

Nel corso del 2025 è proseguito il sostegno al Circolo dei Lettori per l'iniziativa "Right to Read/Leggere è un Diritto". L'iniziativa si pone come specifici obiettivi quelli di fornire supporti, strumenti e occasioni di formazione culturale, in particolare dei giovani, rafforzando strutture e biblioteche scolastiche e/o centri culturali in aree dove è più consolidata la presenza della cooperazione internazionale decentrata regionale, come Africa Sub-sahariana, Siria e Libano, anche attraverso la selezione di libri in lingua e albi illustrati che rispondono alle esigenze dei territori individuati, e di sensibilizzare la comunità regionale all'interno della programmazione della Fondazione Circolo dei Lettori e del Salone del Libro 2026.

Il contributo regionale ammonta da Euro 150.000,00. Il progetto si concluderà nel 2026.

11) "Enhancing Skills for Heritage Conservation: 2026-2027 Piemonte - Kosovo Knowledge Exchange"

Con tale iniziativa, finanziata alla Fondazione Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale" valere su fondi 2025 e 2026 per complessivi Euro 70.000,00, si intende sostenere un'attività volta a favorire il recupero e la valorizzazione di luoghi simbolici della presenza Ortodossa in Kosovo, al fine di contribuire a preservarne l'identità e la cultura nel contesto locale, anche attraverso l'avvio di un percorso di capacity building per giovani professionisti locali nel settore della conservazione del patrimonio culturale.